

fretta di sotto a Genova l'Armata de' Franzesi e fuorusciti. Veniamo al Regno di Napoli. Appena fu partito di là il *Re Carlo*, che rinvigorito il *Re Ferdinando II.* si accinse a recuperare il Regno. All'ubbidienza sua erano tuttavia Brindisi, Gallipoli, ed altri pochi Luoghi. Ora il gran *Capitano Consalvo*, passato da Messina a Reggio di Calabria, prese quella Città, dipoi la Rocca, e cominciò a stendere le sue conquiste per la Calabria. Unironsi allora le truppe Franzesi sotto il *Signore d'Obigni*, che si trovavano in quelle contrade, per frenare il corso de' Catalani. Non volea già l'accorto Consalvo tentar la fortuna con una battaglia; ma non potendo resistere all'ansietà del giovane *Re Ferdinando*, gli convenne venire alle mani con essi a Monte Leone, o sia presso al Fiume di Seminara. Restarono vincitori i Franzesi, e poco mancò, che lo stesso *Re* non rimanesse prigioniero. Tuttavia cominciò a combattere in favore del *Re Ferdinando* l'odio conceputo da i Regnicoli contra de' Franzesi. Si credeano essi, allorchè comparve nel Regno il *Re* di Francia, di godere sotto di lui l'età dell'oro: vana immaginazion d'altri popoli, inclinati alla mutazion de' governi. E veramente il *Re* li sollevò da alcune gravezze. Ma per lo contrario i Franzesi d'allora, mancanti di quella disciplina e moderazione, che si osserva in loro oggidì, altro non faceano tuttodi vedere, che eccessi di crudeltà, di lussuria, e di avidità di roba. Poco ci volea, perchè essi maltrattassero ed uccidessero gli amici, non che i nemici. Di nulla più ansiosi erano, che de' i saccheggi; dati a i ladronecci; nè pure perdonavano alle Chiese; e ciò che era più sensibile, rapivano donzelle e maritate, senza che se ne facesse giustizia. Il *Re* medesimo oltre modo abbandonato alla sensualità, serviva di pessimo esempio a gli altri. In una parola poco stettero i Napoletani a sospirar gli Aragonesi, che pure, con mano sì aspra gli aveano governati finora.

Fu dunque da essi Napoletani segretamente chiamato il *Re Ferdinando*, il quale imbarcatosi con quanti Legni potè, ma senza danari, e appena con due mila Soldati, arrivò nelle vicinanze di Napoli. (a) Bastò questo, perchè il popolo di quella gran Città prese l'armi, e gridando *Aragona, Aragona*, aprì le prigioni, e si scagliasse contra di qualunque Franzese, che si trovasse per quella Città. Ritiraronsi i Franzesi nelle Fortezze, e nel dì sette di Luglio rientrò il *Re Ferdinando II.* in Napoli fra le incessanti acclamazioni di quegli abitanti. Fu posto l'as-

(a) *Sum-
monte Istori
di Napoli.
Guicciardi-
ni Istori. di
Italia.
Corio Istori
di Milano.
Sanuto Istori
di Venezia
Tom. XXII.
Rer. Italica,*